



A cosa ti serve il tuo cellulare?

Cosa significa Barbunya  
Faşulye?

Sai perché in Svizzera tutti i  
bambini vanno a scuola?

Chi si può permettere le  
medicine?

A cosa serve questo tappeto?

Hayat percepisce dall'ACNUR un sussidio mensile di 20.00 dollari per la sua famiglia che viene versato tramite cellulare. L'importo è sufficiente per pagare elettronicamente una pagnotta di pane al giorno.

Nel 2017 il 76% dei profughi siriani viveva in Libano sotto la soglia di povertà (3.84 dollari al giorno) e più della metà in condizioni di estrema povertà (meno di 2.9 dollari al giorno).

Anche i contatti con suo marito Fouad li intrattiene tramite WhatsApp. I soldi non sono sufficienti per telefonare.

«Barbunya Faşulye» significa fagioli scarlatti in turco. Vengono prodotti dalla DURU, società alimentare turca fondata nel 1935 con sede a Karaman, nella parte meridionale dell'Anatolia centrale.

Benché il Libano sia un Paese ricco di acqua, gli agricoltori locali non possono competere con i prodotti a basso costo provenienti dalla Turchia e dall'Egitto. È per questo che in Libano molti generi alimentari vengono importati dalla Turchia.

Mia figlia Leilah può frequentare una scuola ristrutturata dalla Svizzera. Da quando è stata rinnovata è sicura e a misura di bambino. Inoltre offre spazio a sufficienza affinché bambini siriani e libanesi possano imparare insieme. Purtroppo tuttora un bambino rifugiato su due deve lavorare e non può andare a scuola.

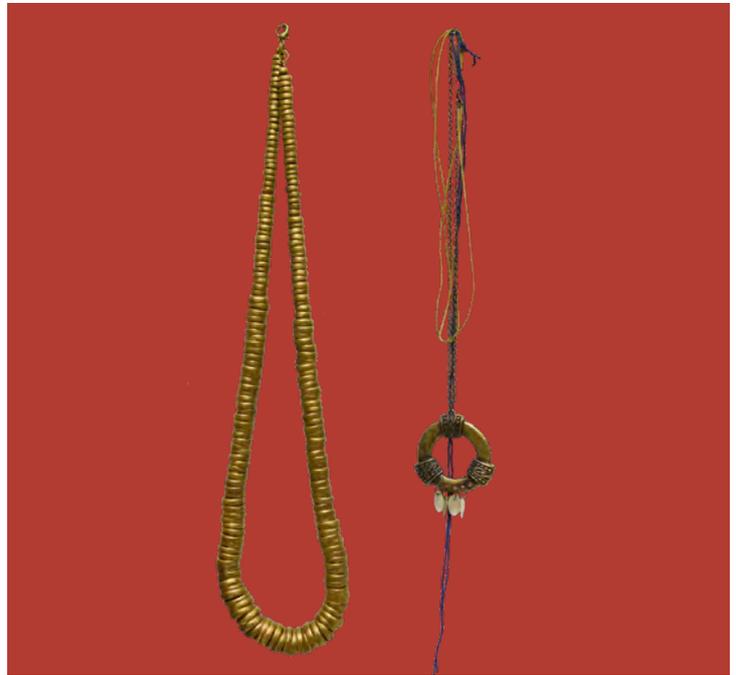
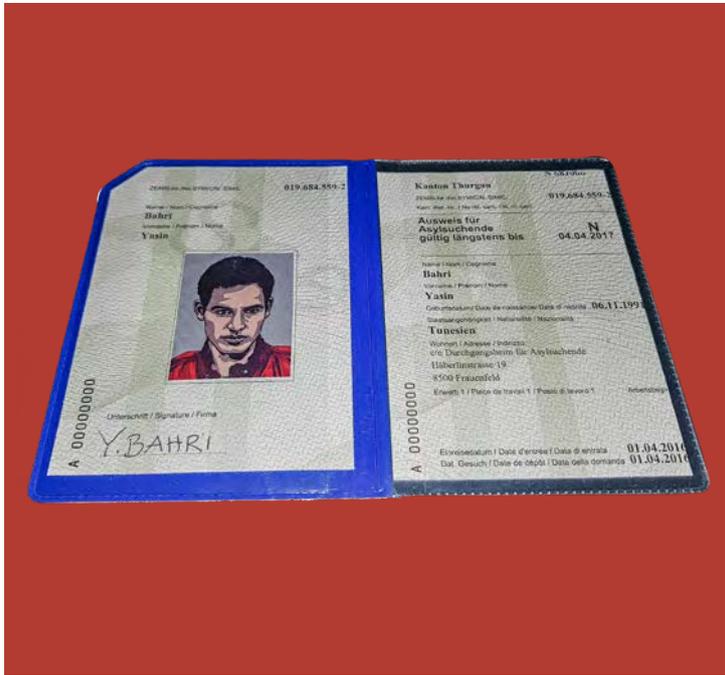
Rima, la suocera di Hayat, soffre di diabete. Dopo così tanti anni di conflitto armato diventa sempre più difficile riuscire a pagare i farmaci.

Il Rofenac D è un antidolorifico (prodotto in Arabia Saudita e acquistato in Libano).

In Libano, 20 compresse costano 8468 lire libanesi, corrispondenti a circa 5 franchi svizzeri. Dopo sei anni di guerra, molti profughi non possono più permettersi di acquistare farmaci, perché i risparmi sono esauriti, la maggior parte non percepisce alcun reddito e i buoni in denaro di 20 dollari servono loro per comprare pane, sapone e altri generi di prima necessità.

Hayat è musulmana e prega ogni giorno.

La preghiera è uno dei cinque pilastri dell'Islam. Cinque volte al giorno – all'alba, a mezzogiorno, al pomeriggio, al tramonto e in tarda serata – i fedeli stendono il tappeto in direzione della Mecca, il luogo più sacro dell'Islam, e pregano.



Hai mai costruito un  
aquilone?

Chi porta quest'abito?

Cosa significano i gioielli  
per te?

Che tipo di permesso  
possiedi?

Qual è la misura del tuo  
armadio?

Chi ha dato ad Aziz i soldi  
per la sua fuga?

Un tempo Aziz si incontrava spesso con i suoi amici per costruire aquiloni e farli volare.

In Afghanistan, ragazzi e ragazze si sfidano in agguerrite competizioni di aquiloni. Sotto il regime dei Talebani, sostenitori dell'Islam radicale, questo gioco molto popolare fu proibito.

Lo scrittore Khaled Hosseini ha reso celebre questo sport nel suo bestseller del 2003 «Il cacciatore di aquiloni», da cui è stato tratto l'omonimo film del regista svizzero Marc Forster uscito al cinema nel 2007.

Aziz indossa quest'abito durante la fuga. Si tratta di un abito maschile costituito da due parti:

Il tipico abito maschile afghano è costituito di due parti: una tunica lunga fino alle ginocchia (kameez) e calzoni a sbuffo (salwar). I calzoni a sbuffo hanno un cavallo molto basso e sono legati in vita con una fascia applicata al pantalone.

Aziz racconta di come i gioielli di sua madre siano stati un aiuto finanziario.

I gioielli sono parte della dote che le donne in Afghanistan ricevono dalla sua famiglia quando si sposano. La dote rimane in loro possesso anche in caso di divorzio. La moglie può decidere liberamente che uso farne.

Aziz fa domanda di asilo in Svizzera e riceve il permesso N.

Il permesso N è il permesso per i richiedenti l'asilo. Si chiamano richiedenti l'asilo le persone che presentano domanda di accoglienza in un paese in cui non hanno ancora né la cittadinanza né un permesso di soggiorno e la cui domanda non è ancora stata deliberata.

I permessi sono molto più di un pezzo di carta. Autorizzano a soggiornare in Svizzera e determinano i diritti di cui può godere il suo titolare.

Nei centri di registrazione e di procedura i richiedenti l'asilo hanno a disposizione un armadietto e un letto.

Cucina, mensa, sala e servizi igienici vengono condivisi con gli altri richiedenti l'asilo. I richiedenti l'asilo ricevono un'indennità giornaliera di tre franchi.

I passatori sono costosi. Le persone che devono fuggire hanno bisogno di molti contanti durante il viaggio. I contanti o i gioielli sono spesso l'unico mezzo di pagamento accettato durante la fuga.

Ad esempio la 32enne Meron originaria dell'Eritrea racconta: «Non potendo dare così tanti soldi ai passatori, molte di noi sono state violentate.»

Aziz ha dovuto pagare complessivamente 8 000 dollari ai suoi passatori. La famiglia ha dato ad Aziz tutti i suoi risparmi.



A cosa serve questa rete?

Da dove vengono queste  
stuoie?

Quale proverbio ti viene  
in mente?

A cosa serve questa cosa?

Cos'è il PAM?

Prima sulle coste della Somalia si viveva bene facendo i pescatori. A seguito di attacchi ai loro villaggi da parte del gruppo terroristico Al-Shabaab, molti pescatori hanno però dovuto fuggire perdendo così la loro fonte di guadagno e i loro mezzi di sussistenza.

Anche i grandi pescherecci esteri, che spopolano il mare davanti alle coste della Somalia, rendono sempre più difficile sopravvivere facendo i pescatori.

Queste stuoie e questi cesti artistici sono intrecciati a mano dalle donne. In passato erano presenti in tutte le case somale. Anche se oggi sono stati in parte sostituiti da materassini e ciotole di plastica provenienti dall'Asia, sono ancora molto apprezzati e diffusi.

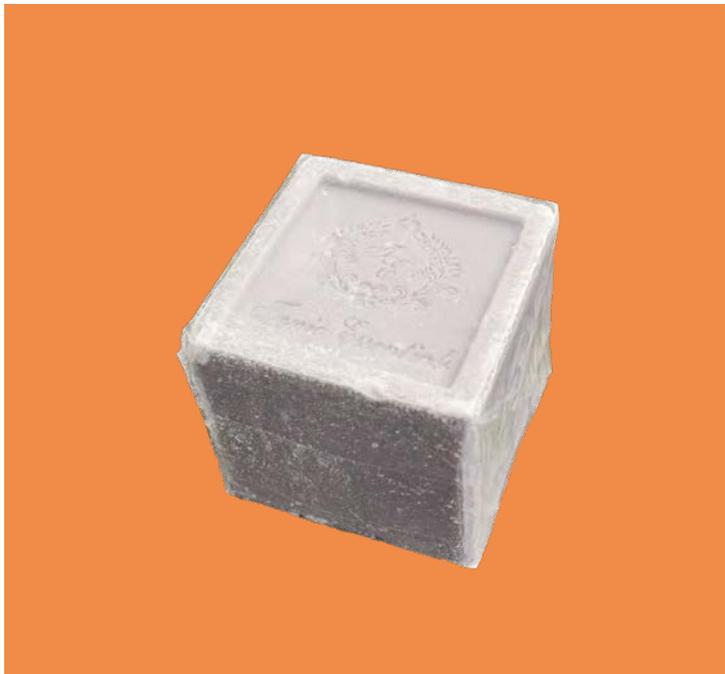
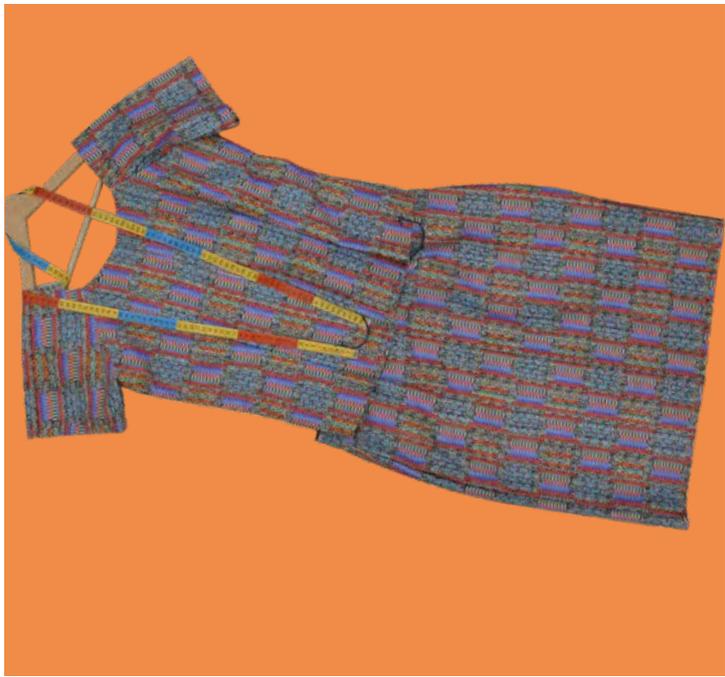
Bastone da passeggio, Somalia  
Un detto somalo recita: «dai il tuo bastone solo a chi te lo restituirà».

Bastoni di questo tipo sono fabbricati e ancor oggi utilizzati in Somalia dagli allevatori nomadi.

Mortaio e pestello sono utensili da cucina usati per schiacciare miglio, mais e spezie. Vengono fabbricati per uso personale.

PAM sta per Programma alimentare mondiale, è un'agenzia delle Nazioni Unite (ONU) e la più grande organizzazione umanitaria del mondo.

Fornisce generi alimentari alle popolazioni colpite da guerre, conflitti e catastrofi naturali. In Somalia molte persone dipendono dagli aiuti alimentari internazionali a causa dei conflitti armati e della siccità sempre più frequente dovuta al cambiamento climatico.



Hai mai fatto dei gioielli?

Quale mestiere desideri imparare?

Secondo te quanta acqua ti serve al giorno?

Hai paura del buio?

Quante volte al giorno ti lavi le mani?

Spesso Malaika ha creato delle collane di semi colorati con le sue amiche. Questa collana che ha realizzato lei stessa le ricorda le amiche di cui sente la mancanza.

Questo vestito è stato disegnato e cucito da una giovane sarta che aveva partecipato al programma Skills for Life nel campo profughi di Kakuma.

Il programma Skills for Life è stato lanciato dalla DSC in collaborazione con Swisscontact. Varie professioni possono essere apprese in questo programma. Imparare una professione ti dà la possibilità di guadagnarti la tua vita.

Malaika può partecipare al programma di formazione Skills for Life e conseguire una formazione come sarta. Desidera diventare designer e successivamente mettersi in proprio.

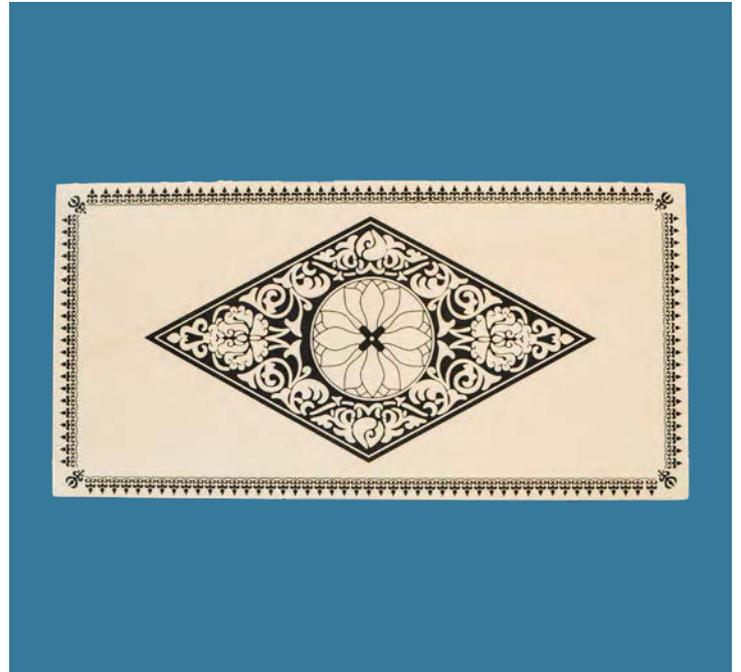
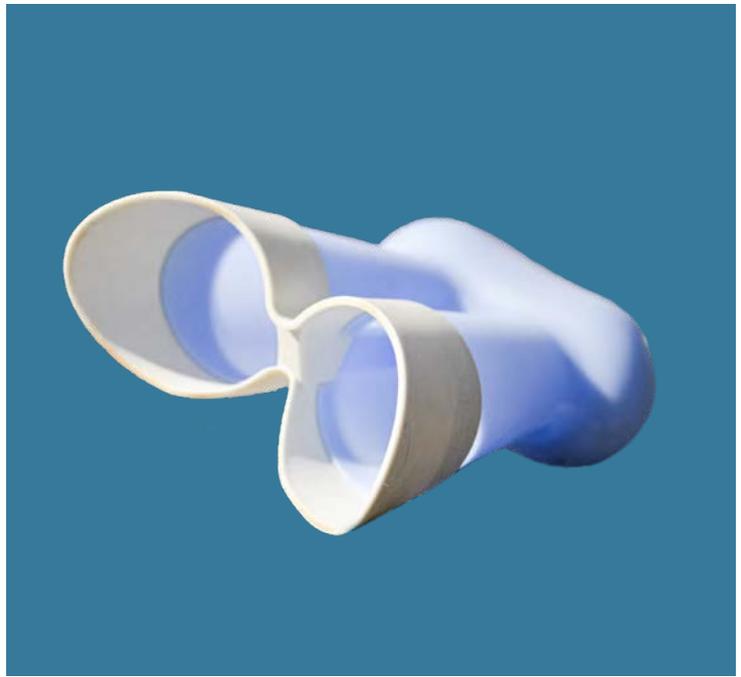
Malaika vive nel campo profughi di Kakuma, in Kenia, e da lì non può uscire. Qui vivono circa 180 000 profughi, la maggior parte proviene dal Sudan del sud, dalla Somalia e dal Sudan.

L'acqua è un bene di prima necessità. Nel campo profughi di Kakuma l'acqua viene estratta dal suolo con delle pompe. Ogni persona ha a disposizione 20 litri d'acqua al giorno. In Svizzera il consumo medio d'acqua pro capite è di 163 litri al giorno.

Di notte Malaika ha paura di andare nei gabinetti comuni del campo profughi. E' contenta che i lampioni solari forniscono un po' di luce perché si sente protetta dagli attacchi. E' anche lieta di avere il meno una piccola lampada con lei nel alloggio. La lampada da campeggio si ricarica durante il giorno alla luce del sole.

Lavarsi le mani può salvare la vita.

Per migliorare le condizioni igieniche tra i profughi, vengono distribuiti sapone, detersivo in polvere e una brocca. Uomini, donne e bambini partecipano a workshop dedicati al lavaggio delle mani. I più piccoli mostravano alle marionette come ci si lava correttamente le mani.



A cosa serve questo strumento?

Come si chiama la tua rivista preferita?

Come si chiama questo gioco?

Dove vivono i richiedenti l'asilo quando arrivano in Svizzera?  
Cosa ricevono quando arrivano?

Mohammed fugge in Libano. Nella capitale libanese lui e la sua famiglia vengono registrati dall'ACNUR come profughi. Vengono identificati tramite scansione dell'iride, poiché l'iride è diversa da ogni persona come le impronte digitali.

Shabaket al Salwa è una rivista che contiene giochi come il Sudoku e il Kakuro stampata dalla casa editrice Salwa a Beirut, la capitale del Libano.

Il Sudoku, gioco enigmistico con i numeri, è stato sviluppato dal matematico svizzero Leonhard Euler.

Il Kakuro è simile a un cruciverba, solo che al posto delle lettere e delle parole si usano numeri e somme.

Il Tavli o backgammon è uno dei giochi da tavola più antichi del mondo. È un gioco di abilità strategica, ma anche di fortuna, in cui vince chi per primo riesce a rimuovere tutte le pedine dalla tavola.

Istruzioni di gioco:  
<https://bkgm.com/rules/Italian/rules.html>

I richiedenti l'asilo appena arrivati vivono inizialmente in un centro federale d'asilo.

Nei centri di registrazione e di procedura in Svizzera, ogni nuovo arrivato riceve un set di articoli per l'igiene personale contenente: spazzolino da denti, dentifricio, bagnoschiuma, shampoo e set-rasoio o assorbenti igienici in base al sesso.